

Richiesta inserimento del punto in oggetto all'OdG del prossimo CA (richiesta da allegarsi al verbale de 5 maggio 2017)

Oggetto: PROPOSTE SULLE MODALITÀ' ORGANIZZATIVE PER CELEBRARE I 50 ANNI DEL CASELLA.

Accogliendo l'invito del Direttore ad essere propositivi a riguardo, espongo una mia ipotesi organizzativa in attesa di confrontarla con quelle che gli altri membri del CA presenteranno, per un anniversario così importante per la nostra Istituzione.

L'auspicio è di rendere quanto più corale e partecipata l'adesione attiva ai "festeggiamenti".

IPOTESI OPERATIVA SU COME ORGANIZZARE LE MANIFESTAZIONI PER I 50 ANNI DEL "CASELLA"

- 1) Individuare già da adesso un contenitore, una settimana, una decade convegnistica, cercando per essa una denominazione, tipo: 50 ANNI VERSO IL FUTURO.
- 2) Aprire una procedura di richiesta di contributi, progetti, seminari, mostre, testimonianze ecc afferenti la storia, il presente e il futuro del Casella.
- 3) Costituire un comitato di lettura per la parte seminariale e uno per la parte performante.

Un'occasione d'oro per attuare il disegno di dare ai maggiore autonomia ai Dipartimenti.

- 4) Saranno loro a raccogliere i contributi e i referenti agiranno da comitato di lettura facendosi garanti dei contributi scelti.
- 5) Ruolo determinante e trainante lo svolgeràà, di certo la Rivista, ma essa ha già un suo comitato (comitato di Redazione).

Questo è un'ipotesi organizzativa per quanto riguarda i contributi interni.

Ricordando che il Casella nacque in una fase fulgida della città e come giusto coronamento del grande fervore della Barattelli (fu l'avv. Carloni a tessere le fila ministeriali e di politica locale prò apertura del Conservatorio) e che in quegli stessi anni il grande fervore vide nascere altre Istituzioni come l'ISA, I Solisti Aquilani, il Trio di L'Aquila, il CGAM, l'istituzione della cattedra di Storia della Musica all'Università, non possiamo prescindere dal coinvolgere, collaborare e chiedere contributi a queste "istituzioni".

Con molte di queste abbiamo già firmato convenzioni, protocolli d'intesa, collaborazioni.

Si Veda: Contemporanea Plurale.

Senza essere un Amarcord, le manifestazioni dovrebbero dare voce anche a quelle personalità che vollero, al tempo, disegnare il Casella come una scuola antiaccademica a vocazione contemporanea (Gelmetti, Guaccero, Razzi, Stefani, Zurletti, Evangelisti, Piazza), a grandi interpreti (Asciolla, Giuranna, Petracchi, Giuranna, Di Cesare, Aprea ecc) e a tante altre figure e realtà che, solo aprendo un confronto ampio, potremo raccogliere.